D.G.R. n. 299 del 22.03.2013
OGGETTO: Approvazione Rapporto Preliminare e Schema di Piano regionale dei rifiuti ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
RICHIAMATI:

- la Direttiva Parlamento europeo e Consiglio UE 2008/98 Ce in materia di rifiuti;
- il D.Lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la L.r. 18/1999 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia;
- la L.r. 28 ottobre 2008, n. 39 **“**Istituzione delle Autorità d'ambito per l'esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti;
- la L.r. 32/2012 **“**Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)”**;**
- La D.G.R. n. 224 del 01.03.2013, con la quale sono stati definiti gli indirizzi per la redazione del Piano regionale di gestione rifiuti, individuando, in particolare, obiettivi e target per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, da dettagliare nella successiva fase di stesura del documento;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’articolo 199 del d.lgs.152 /2006, i Piani regionali di Gestione dei rifiuti dovranno essere aggiornati o approvati, tramite le procedure di VAS, entro il 31.12.2013;
- Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti rientra fra le tipologie di documenti di pianificazione indicati all’art. 3 c.1 lett. a) della L.32/2012, ed è pertanto soggetto alla procedura descritta nel capo II della medesima legge;
- ai sensi dell’articolo 8 della L.R. n.32/2012 l’autorità procedente o il soggetto proponente il Piano redige, in sede di avvio del processo di elaborazione del piano o programma, il Rapporto preliminare propedeutico alla stesura del Rapporto ambientale, che deve essere trasmesso previa determinazione dell’organo esecutivo dell’autorità procedente;

TENUTO CONTO che:

- il gruppo di lavoro istituito nell’ambito del Dipartimento Ambiente con la partecipazione di Arpal ha elaborato la proposta di Rapporto preliminare allegato alla presente deliberazione, unitamente ad uno Schema di Piano regionale composto di tre sezioni dedicate, rispettivamente, al’analisi della situazione ed alla definizione degli obiettivi per quanto riguarda rifiuti urbani, rifiuti speciali e bonifiche;
- il Rapporto preliminare e lo Schema di Piano saranno sottoposti alla fase preliminare di confronto (scoping) finalizzata a definire la portata ed il livello di dettaglio dei contenuti del Rapporto ambientale, secondo le modalità di cui all’art. 8 c. 2 della L.. n.32/2012, tramite una o più Conferenze istruttorie con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, indicati all’interno del Rapporto preliminare. La durata massima di questa fase è fissata dalla normativa in 90 giorni.

CONSIDERATO che lo Schema di Piano allegato alla presente deliberazione costituisce un documento preliminare, nel quale vengono individuati, in linea generale, i dati e le informazioni necessari per una completa analisi delle materie interessate dal Piano, facendo salva la necessità di aggiornamenti, che saranno inseriti nella fase di successivo sviluppo del lavoro, e di alcuni approfondimenti tematici evidenziati all’interno dello stesso documento;
SU PROPOSTA dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli
DELIBERA
di approvare il Rapporto preliminare e lo Schema di Piano regionale dei rifiuti allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai fini dell’avvio della procedura di VAS ai sensi della Legge Regionale n.32/2012.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.